

TRIBUNALE "A CACCIA" DELL'EX DG GANGEMI...

In due distinti procedimenti giudiziari a carico di Paolo Gangemi non si riesce a rintracciare l'ex dg dell'Ao. Ieri il secondo rinvio per difetto di notifica in un processo che vede Gangemi indagato per diffamazione. Già in un altro procedimento a suo carico, per la vicenda del sangue infetto, dove Gangemi deve rispondere di abuso d'ufficio, era sorto lo stesso problema. Sia le parti civili che il tribunale non sono riusciti a notificare gli avvisi all'ex



dirigente che aveva eletto domicilio non presso lo studio legale del suo avvocato ma bensì presso un indirizzo di Reggio. Ma gli ufficiali giudiziari a tale indirizzo non hanno trovato nessuno e ora il Tribunale

dopo aver rinviato entrambe le udienze ha provveduto a richiedere nuovamente agli uffici competenti di provare a notificare gli avvisi a Gangemi che rischia l'irreperibilità se non si dovesse riuscire a rintracciarlo presso l'indirizzo da lui segnalato. Un piccolo e curioso mistero che però sta di fatto bloccando due processi che hanno subito già due rinvii. Anche i legali di parte civile stanno provando a notificare gli avvisi di rito all'ex dg ma al momento senza esito. Per il processo "Sangue infetto" siamo in sede di udienza preliminare mentre per la diffamazione l'udienza è ancora ferma davanti al gip. Entrambi i processi sono legati alla stessa vicenda. Una vicenda che suscitò grande scalpore la scorsa estate in seguito alla morte, il 4 luglio, del pensionato rendese Cesare Ruffolo, che aveva effettuato una trasfusione con una sacca che poi si è scoperta contaminata dal batterio "serratia marcescens". In seguito venne fuori che un mese prima del decesso di Ruffolo un caso analogo si era verificato ai danni del 37enne Francesco Salvo, che era riuscito a sopravvivere alla trasfusione infetta. (v. b.)

MALMI ARRES



DAL TRIBUNALE

Ferretti resta in carcere

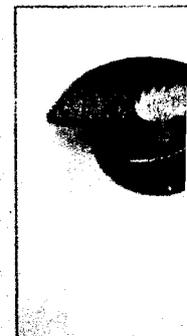
Il Giudice per le indagini preliminari, Salvatore Carpino ha deciso ieri che Tonino Ferretti - arrestato lo scorso 26 settembre durante l'operazione denominata "Besidia 2", insieme al presunto boss di Bisignano, Salvatore Mirabelli (difeso dall'avvocato Guido Siciliano) e a Luciano Iaquina (difeso dagli avvocati Franz Caruso e Giovanni Ferrari) - deve rimanere in carcere. L'uomo di Bisignano è accusato di estorsione semplice. L'altro giorno avevano espresso parere negativo anche i due sostituti procuratori della Repubblica, Giuseppe Visconti e Giuseppe Cozzolino dopo l'interrogatorio svoltosi venerdì scorso. Tuttavia, lunedì i suoi legali, Antonio e Stefania Ingrosso, avevano proceduto ad inviare un'istanza al Tribunale della Libertà di Catanzaro per la revoca della custodia cautelare. Stessa strada intraprese ieri da Guido Siciliano che ha chiesto all'organo collegiale la medesima cosa. Insomma, tutti in attesa di ottenere quantomeno gli arresti domiciliari per i rispettivi assistiti.

Antonio Alizzi

BENEMERITA IN AZIONE

SPACCIO DI HASHISH FERMATO UN 36ENNE

Nascondeva nella propria abitazione 400 grammi di hashish, ma è stato scoperto dai carabinieri. Finisce in manette con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio un uomo di 36 anni, Antonio Capizzano, residente in centro storico. Alle prime luci dell'alba di ieri gli uomini del Nucleo operativo, agli ordini del tenente Giancarmine Carusone, hanno bussato alla porta di casa del trentaseienne per una perquisizione domiciliare. Alla vista degli uomini del 112, l'uomo è andato subito in agitazione. Se fossero entrati dentro avrebbero trovato il materiale necessario per provare l'attività di spaccio. Così, prima di aprirgli la porta, ha cercato di sbarazzarsi della droga. Facilitato dal fatto che il suo appartamento si trova all'ultimo piano, ha lanciato così, sul tetto di copertura del palazzo, una busta di plastica, con all'interno un barattolo di "Nesquik" nel quale aveva nascosto tre panetti di hashish oltre che una bilancina di precisione e un tagliarino ad hoc. Ma i militari dell'Arma della Compagnia di Cosenza,



coordinata dal t monitorato tutt l'uomo, con pre sultato per i car un'attività di cc colarmente a ris dello spaccio di 400 grammi di sul mercato - s grammo - avre euro. L'uomo, portato in casei disposizione d sono aperte le j